

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 901

Domenica 29 luglio 2018

XVII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!»

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



La preghiera nella Bibbia



Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

(Sal 24)

VANGELO CHE SI FA VITA

Salvador 19 giugno 2018

Saluti, amico Luigi,

sono molto contenta di poter scriverti, per raccontarti i momenti che stiamo passando. Riguardo a me, va tutto bene, Luca e Luama (*i figli*, nota del Traduttore N.d.T.) stanno bene, mentre ognuno di loro cura il proprio progetto: sono felici.

Credo veramente che il seme è stato sparso nuovamente; stiamo portando avanti il quinto mese di attività qui, nel Centro Comunitario in Jaqueira do Carneiro (*una parte della parrocchia*, NdT), concludendo la prima unità del programma e avviando la seconda unità per concludere il semestre.

Abbiamo 32 bambini/e che frequentano, alunni questi che hanno bisogno di un accompagnamento più specifico per migliorare il loro sviluppo nell'apprendimento. Constatiamo, fino ad oggi, un buon avanzamento e una partecipazione molto buona.

Continuiamo il lavoro nelle linee del periodo passato, con quaderni-libri e altre attività complementari. Stiamo ricevendo la collaborazione del "Posto de Saùde" (*istituzione pubblica per la salute nel quartiere*, NdT), con il servizio dello Psicologo per alcuni bambini.

Siamo decise e forti, perseverando e sperando in giorni migliori. Per niente è facile operare in questo processo di apprendimento. La sfida è tanto grande e lo sappiamo molto bene. Siamo impegnate in una verifica permanente che ha bisogno di punti di riferimento e di dedizione in quel che stiamo facendo e per i bambini che ci sono affidati.

Abbiamo una gestione (*di questo progetto* NdT.) che non è completa: in alcuni momenti percepiamo che non corrisponde alle nostre inquietudini e desideri nostri, e questo a volte ci fa soffrire.

Fino ad oggi, la gestione (*che fa capo alla parrocchia che comprende anche il quartiere di Jaqueira do Carneiro, periferico e povero di risorse* NdT.) non ha dato una soluzione sul valore del salario della maestra Cristina, che svolge il servizio in due gruppi della Scuola.

Ma, stai tranquillo, che vogliamo in quanto persone costruire, indipendentemente da tutto, formando cittadini coscienti, critici e creativi, solidari nella costruzione del Regno.

Impegnarsi in questo cammino diventa urgente e necessario per farla finita con maniere di pensare e di comportarsi stabilite dalla stessa storia di una società tanto segnata dalla ingiustizia e così diseguale, come stiamo vedendo in questi ultimi tempi nella nostra vita politica.

Ringraziamo il Signore, per l'aiuto che ci ha mandato. E' molto importante questo segno di solidarietà. Ce ne serviamo per realizzare nel locale della scuola, le riparazioni necessarie; già abbiamo comprato un bebedouro (*congegno per rendere potabile l'acqua* NdT.) e una impressora (*macchina per stampare*, NdT.), per realizzare le attività . Presto ripareremo le grondaie e la facciata della Scuola.

Continueremo a pregare per te e per tutti "costà" (*a Montaione..NdT.*), ringraziando di cuore per la fraternità e per dire che, per quanto staremo qui, stai tranquillo, continueremo con questo lavoro, perché il tuo segno è diventato il nostro sogno .

Pace e bene, abbracci fraterni di Lúcia, Cristina, Sara e Noely che sono impegnate nella Biblioteca Comunitaria.

LETTERA DA BAHIA (BRASILE)

Salvador, 18 marzo 2018

Caro amico

.....
Qui, stiamo lottando. Il Forum sociale Mondiale è stato molto buono, con il tema del Convegno "Resistere è creare. Resistere è trasformare. E noi, come comunità civile dobbiamo abbracciare questa causa. Questa è la lotta che noi come animatori delle biblioteche comunitarie stiamo promovendo nella comunità, perché il femminicidio è un fenomeno molto grave e diffuso, qui, in Brasile.

Promovendo il LIBRO e la lettura perché i bambini, i giovani e gli adolescenti e anche gli adulti arrivino a avere il piacere di leggere, di aver parte negli spazi educativi e anche diventare " utenti" della Biblioteca. " Perché chi ha l'informazione in mano ha potere. I governanti non ha desiderano che le persone abbiano il potere della lettura. I poteri pubblici non vogliono sentire e ascoltare la società. Noi, delle biblioteche comunitarie battiamo le nostre pentole, nelle manifestazioni, con grande rumore.

Stiamo lottando perché il Prefetto (*il sindaco di Salvador*) firmi la legge del Piano Municipalé del Libro, della Lettura e della Biblioteca. Ci confrontiamo con le politiche pubbliche, mobilizzandole società civile per rivendicare i suoi diritti, perché il Libro e la Lettura è un Diritto Umano e nessuno può togliere dai bambini, dai giovani e dagli adulti questo diritto.

Ma , da noi, dicono che posto per la donna è la cucina. Noi controbattiamo che posto della donna è dove lei vuole.

Gigi, la scuola di Jaquiera, in questo anno, grazie a Dio, sta andando bene. Con calma ti mando il progetto che voglio realizzare nel Centro di Informatica di Retirolandia.

Nella vita spirituale sto bene, le omelie e le riflessioni mi aiutano nel mio cammino di fede. Sto bene con me, e in questi giorni di quaresima, il mio digiuno è stato il silenzio nel mio cuore, cerco di ascoltare di più le persone. Sto prendendo cura della mia salute.

.....

Telma

